

# Ricorsi, blocchi e proteste: «No alla supertassassa»

## Vtp: «Un duro colpo». Federnoleggi: «I contratti sono già fatti». Il plauso degli albergatori

VERSO L'UNIONE

### Maggioranza sul bilancio Cacciari chiama anche R

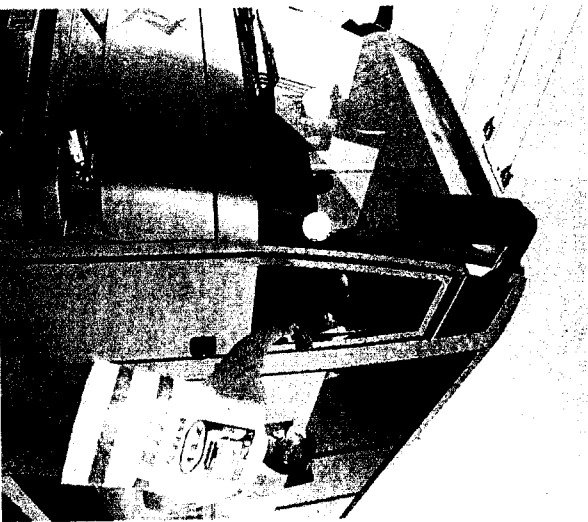
VENEZIA — L'anno scorso fu il passo deciso per l'entrata dei Verdi in giunta. Adesso il sindaco ci riprova, questa volta con Rifondazione Comunista. Per ricomporre l'Unione in consiglio comunale. Per presentare il bilancio alla maggioranza Massimo Cacciari venerdì pomeriggio ha convocato tutti i partiti che lo sostengono in consiglio comunale: quelli che a Ca' Farsetti non hanno rappresentato ma che lo appoggiano (Italia dei Valori e SdL che però ha un assessore — Pierantonio Belcoro) e Rifondazione Comunista.

«Mi pare che ci sia un approccio diverso dal solito», dice Sebastiano Bonzio, apprendo all'accordo. Anche perché il consigliere comunale del partito C Bertinotti non nasconde come rispetto all'elezione di Cacciari sia mutato il contesto nazionale. «Prima c'era Berlusconi, adesso c'è Prodi sostenuto da Rifondazione — precisa — C'è la necessità di ricomporre l'Unione non dalle poltrone ma dai nodi politici. La strada è tutt'altro che in discesa, io sa bene il sindaco che per ora ho voluto dare un segnale a Bonzio, invitato a farlo anche dalla maggioranza che si era riunita prima di Natale. «Mi auguro che qui sia riunione vada oltre l'analisi di bilancio, ma che sia davvero un passo importante per la ricomposizione del centro sinistra a Venezia», dice il segretario dei DS Michela Moggiato. Il confronto con l'altro scenario nazionale è

Bonzio: «Questa volta c'è un approccio diverso del sindaco. È cambiato anche lo scenario nazionale»

dei Verdi con Luana Zarella alla Cultura non è casuale, del resto Massimo Cacciari lo va ripetendo da tempo che chi approva il bilancio proposto dalla giunta e condiziona le linee può e deve entrare in maggioranza.

«Ma Rifondazione deve scegliere, non può omettere ad avere questa ambiguità», con l'Unione in grande nazionale e in Provincia e all'opposizione dura, in Comune», spiega il capogruppo della Margherita in Comune. «Con questa decisione Margherita si riavvicina ai Democratici», dice politicamente Franco Conte uscito dal partito dei verdi da qualche mese fa per alcune posizioni critiche verso la ricomposizione da subito dell'Unione. «L'auguro che si arrivi in breve tempo a ricreare anche a Venezia il centrosinistra e il rilancio di sopraluogo che questo rappresenta il rilancio dell'attività di governo, fino ad oggi poco incisiva». F.



VARCHI 211 più care per chi arriva in pullman a Venezia e a Mestre

#### L'INIZIATIVA

### A Chioggia nasce il posteggio rosa Chi è incinta parcheggia gratis

CHIOGGIA — Le donne in dolce attesa potranno parcheggiare gratis a Chioggia. Per farlo sarà sufficiente esibire sul parabrezza dell'auto un apposito pass, che verrà rilasciato tra qualche giorno dal comando della polizia municipale. «Ho visto un qualche comune che affiggono cartelli con scritto "posteggio rosa"», spiega il sindaco Guarnieri e da lì ho preso l'idea personalizzandola per il nostro Comune. Ora le donne incinte potranno

1-B

VENEZIA — Ricorsi, blocchi del traffico e un coro di proteste per la «supertassassa» sui bus turistici che raddoppia le tariffe in vigore per i pullman che arrivano a Venezia e Mestre. Le associazioni di categoria che raggruppano le aziende di bus dedicati al turismo promettono di non fare sconti straordinari, anche perché, con tempi tanto ristretti, l'onere degli aumenti, almeno per i prossimi sei mesi ricadrà tutto sulle loro spalle.

All'origine dell'ultima bufera sul pianeta turismo è la delibera di giunta (che si inserisce nelle manovre anti-inflazionamento del Comune) approvata a fine dicembre e prorogata ad entrare in vigore da febbraio. Un polverone che fa andare su tutte le furie i proprietari dei bus a noleggio ma anche le agenzie di viaggio. Unici a rallegrarsi, per una volta, gli albergatori che portano a casa un'assegnazione degli aumenti. I costi maggiori, da 180 a 350 euro sono per i turisti che puntano su piazza San Marco. «E' inaccettabile» — commenta Willy Della Valle, presidente veneto e nazionale Autobus operatori della Confindustria — «su 11, 12 milioni di turisti l'anno, pagano solo 1,3 milioni che arrivano a pullman, e una discriminazione. Non siamo disposti a lasciare, faremo fronte

### 3 milioni I turisti che ogni anno arrivano a Venezia a bordo di un pullman turistico

### 250 mila Il costo medio per un nuovo bus «Gran Turismo» classificato Euro IV

Il costo medio per un nuovo bus «Gran Turismo» classificato Euro IV

Stipore e rabbia fra gli operatori: «Dh po' alla volta ci faranno chiudere» — sporta Marisa Brusati — invece di agevolare chi ha gli autobus, ci penalizzano». Bocca il provvedimento anche Roberto Perocchino, amministratore delegato di Vip (Venice terminal passeggeri). «Maggior parte stanno attenti a non privare la città delle sue risorse economiche generando effetti repulsivi. Questo è un duro colpo sui settori. E' necessario un forte appello verso la pressività nell'introduzione delle nuove tariffe. Introducirle già da quest'anno, con la stagione alle porte, diventa una doccia fredda per gli operatori che hanno già programmato i loro costi». Fuori dal coro del no, c'è l'Avr, il cui presidente Franco Mascheroni ringrazia il Comune: «Per noi finalmente un dato positivo, ci dispiace che altri turisti paghino in più, ma era importante avere un segnale forte dal Comune». Stessi toni per la terratenente Chiappa dell'Avr — «Finalmente si comincia a distinguere». Ben diversa la posizione della Fravet, Federazione delle associazioni e imprese viaggi e turismo: «Il turista è il soggetto più sensibile da tassare — dice Alessandro Santi — ma non si cambiano le regole a stragelo già iniziata, chi ci rimette siamo noi. Manca un tavolo comune che abbiamo molto spesso richiesto». E sul tavolo di concertazione arriva anche l'invito di Saverio Centenaro di Forza Italia che promette: «Avremo modo di discuterne in consiglio, non è detto che la delibera passi in modo indolore».

Martina Zamboni

#### L'INCHIESTA

### Aiello, il tribunale nega la libertà

Il tribunale del riesultato la libertà èlo. L'ex sindaco-catore e al vertice del-

alcune indiscrezioni riportate al presidente del Consiglio Comunale. Il Montecarlo pronto a ricevere due milioni di euro per la vendita